

Cronaca di Cosenza

Si accorciano i tempi per l'adozione del nuovo strumento

Piano strutturale comunale
Via libera del Genio Civile

Nelle prossime settimane sarà sottoposto all'esame della Commissione urbanistica e del civico consesso

Franco Rosito

Si accorciano i tempi per il Piano strutturale comunale che prenderà il posto di un Piano regolatore vecchio di 40 anni. L'importante strumento ormai pronto da oltre un anno ha ottenuto il via libera del Genio Civile. Un placet necessario senza il quale si sarebbero dovute fare delle modifiche con chiaro slittamento dei tempi di entrata in vigore del Psc. «Ora si può procedere all'adozione del Piano», ha commentato l'assessore Davide Bruno che tra le deleghe ricevute ha quella della pianificazione urbana sostenibile, «si deve decidere solo se farlo decollare entro la fine dell'anno o ai primi del 2016». Bruno lo fa capire, ma non lo dice apertamente. È evidente però che si tratta di scelte politiche che spetteranno al sindaco Mario Occhiuto, in vista delle elezioni di primavera. L'iter burocratico comunque ha imboccato il percorso finale. Il Psc dovrà passare prima l'esame della Commissione urbanistica, presieduta da Pierluigi Caputo, che ha già visionato lo strumento, e dopo quello del Consiglio comunale. Potrebbero esserci delle osservazioni sul Psc, subito dopo la delibera del civico consesso.

I tempi? Entro febbraio-marzo dovrebbe essere tutto in regola. «È uno strumento importantissimo, bisogna adottarlo al più presto», ha aggiunto l'assessore Bruno, «il territorio di Cosenza è piccolo, ma complesso dal punto di vista urbanistico: frazioni, centro storico, fiumi. Non a caso il Genio Civile si è preso un po' di tempo in più per decidere».

Il Piano strutturale prevede degli incentivi per chi investe nel centro storico. Promuove, in coerenza con il disciplinare finalizzato al recupero, la valorizzazione e la rivitalizzazione della città vecchia.

I proprietari e gli operatori aventi disponibilità di almeno



Davide Bruno è l'assessore alla Pianificazione urbana sostenibile di Palazzo dei Bruzi

Focus

● Contiene molte novità il Piano strutturale comunale. Il sindaco Mario Occhiuto lo ha ideato insieme ai tecnici dell'Urbanistica e agli assessori che compongono la giunta di Palazzo dei Bruzi. L'ultimo piano regolatore risaliva a quarant'anni fa. Il vero punto di discontinuità rispetto al passato è rappresentato dal rilancio del centro storico ma anche dalla rivalutazione dei quartieri, pensati non più come zone residenziali dormitorio ma inseriti pienamente nel contesto del territorio urbano. Tanto il borgo antico quanto i rioni, pertanto, avranno un ruolo ben preciso nel quadro generale di sviluppo. Il nuovo Piano strutturale limiterà le colate di cemento nelle aree rurali. A trarre benefici saranno in particolare gli abitanti delle frazioni a sud del capoluogo. Ma le agevolazioni riguarderanno un po' tutti i residenti che vorranno usufruire delle norme contenute nel Psc.

il settantacinque per cento del valore in base all'imponibile catastale delle unità immobiliari ricomprese in un isolato, e che attuano, a mezzo di piano attuativo o programma urbanistico (per il quale si costituiscono in consorzio, da attuare con le modalità previste all'articolo 27, comma 5 della legge n. 166 del 1. agosto 2002) interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, beneficiano di incentivi.

In particolare gli interventi, mediante programma urbanistico o piano attuativo, devono riguardare interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed urbanistica per il riuso di edifici o di isolati, ed interessare almeno una superficie utile lorda superiore a cinquecento metri quadrati.

Nel Psc c'è anche il capitolo dedicato alla qualità ambientale ed edilizia, nel quale si specifica che «ai fini di una maggiore qualificazione delle opere edilizie e di urbanizzazione sotto il profilo della sostenibilità ambientale gli interventi edilizi ed urbanistici dovranno assicurare prestazioni ambientali che verranno premiate ed incentivate mediante gli strumenti perequativi».



Al buio è più bello. Una veduta serale delle fontane danzanti di via Arabia FOTO ARENA

In programma importanti interventi migliorativi

Gran ballo a ritmo di musica per le fontane di via Arabia

Previsti lavori di manutenzione e valorizzazione

Nuova vita per le fontane artistiche di via Arabia, uno dei gioielli dell'isola pedonale. Amate dai grandi e amatissime dai piccoli. L'amministrazione comunale ci ha scommesso in passato e continua a farlo adesso, tra l'altro lavorando alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Utile anche a ripulire gli impianti dei troppi rifiuti abbandonati nelle vasche da cittadini di serie Z che le maltrattano come d'altronde fanno pure con i capolavori dell'isola pedonale. Perle di prima qualità che oggi come ieri sembrano date a p...ersone che non le meritano.

Per ripulirle, migliorare gli impianti e altri interventi di manutenzione, Palazzo dei Bruzi spenderà 38 mila euro per lavori che, essendo sotto la soglia limite dei 40mila euro sono stati affidati tramite cottimo fiduciario a una ditta di Marano Principato. Sarà tra l'altro rimosso l'attuale ri-



Ma anche di giorno. Suggestivo lo sfondo con Santa Teresa

Sarà montato un nuovo software capace di guidare suggestivi giochi d'acqua

vestimento del bordo della fontana in erba sintetica e l'impermeabilizzazione delle vasche ormai provata dal tempo.

Altri 13mila euro sono stati impegnati per l'applicazione di appositi software che permettono la creazione di suggestivi giochi d'acqua, accompagnati da brani musicali sincronizzati agli stessi schizzi. L'opera, anch'essa affidata con la procedura del cottimo fiduciario, è affidata a un'impresa di Rende. L'ambizione dell'amministrazione comunale è catturare l'attenzione di quanti popolano il centro cittadino e già adesso rimangono incantati dalle fontane artistiche di via Arabia. «Sono attrattori dei cittadini e dei turisti - spiegano da Palazzo dei Bruzi - durante tutto l'anno e sono anche la sede di eventi di diversa natura, da quelli culturali a quelli estemporanei».

Non sarebbe male un po' di attenzione in più ai veicoli di ogni genere che spesso e volentieri vengono parcheggiati nella zona, a due passi dalle fontane danzanti. < (d.m.)



Un'immagine del centro storico. Il Psc comunale punta molto alla valorizzazione di questa parte del territorio

Per il grave lutto che ha colpito il consigliere Sergio Nucci

Rinviata l'assemblea municipale di ieri

A proporre la sospensione l'esponente del Pse Giuseppe Mazzuca

Nuovo rinvio per il Consiglio comunale, convocato dal Presidente Luca Morrone per ieri pomeriggio.

Su richiesta dell'esponente del Partito socialista europeo, Giuseppe Mazzuca, la seduta - presieduta dal vice Michelangelo Spataro - è stata rinviata a data da destinarsi quale segno di rispetto nei confronti del consigliere Sergio Nucci, colpito da un lutto familiare. L'as-

semble municipale si sarebbe riunita nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia. Diverti i punti all'ordine del giorno:

L'istituzione nella città capoluogo di un dipartimento universitario.

Individuazione misure e atti propedeutici alla realizzazione dell'iniziativa, su richiesta dei consiglieri Nucci ed altri 29 colleghi; presentazione alla Bit di Milano di una brochure pubblicitaria della città di Cosenza contenente l'immagine di Heinrich Himmler. Svista, dolo o ignoranza?, su richiesta dei

consiglieri Paolini, Nucci, Mazzuca, Sacco, Cipparrone, Perri G., Perri F. e Savastano; riorganizzazione della rete ospedaliera, rete emergenza-urgenza e reti tempo dipendenti su richiesta dei consiglieri Mazzuca, Paolini, Perri G., Cipparrone, Sacco, Nucci, Savastano, Ambrogio e Frammartino; individuazione misure atte a



In scaletta figurava anche la rivisitazione della rete ospedaliera

tutelare la sicurezza urbana ed il riposo notturno in zona S. Teresa-via A. Arabia-Via D. Frugiuele su richiesta dei consiglieri Nucci, Cipparrone, Ambrogio, Perri G., Lucente, Formoso, Sacco, Paolini, Perri F. e Frammartino; questione Rom a Cosenza, analisi e prospettive su richiesta dei consiglieri Cesario, Ambrogio, Nucci, Perugini, Lucente, Formoso, Frammartino, Cipparrone, Sacco, Perri G., Savastano, Mazzuca, Perri F. e Bartolomeo; risposte ad interrogazioni entro il 30 aprile 2015. <

Iniziativa promossa dalla Fondazione Paolo di Tarso

Seminario sui fondi europei organizzato alla Provincia

Alla giornata conclusiva ha partecipato l'assessore Loredana Pastore

«È stata sicuramente una quattro giorni intensa, ma si è trattato di un punto di partenza. Si sono gettate le basi dal basso per dar vita ad un gruppo di progettazione che consenta soprattutto a tanti giovani di restare nel nostro territorio, forti degli strumenti conoscitivi che sono a loro disposizione per accedere a fonti di finanziamento europeo, così come previsto nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020».

Lo ha detto l'Assessore alla crescita economica urbana e alle strategie attive per il lavoro e formazione professionale Loredana Pastore intervenendo, ieri, alla giornata conclusiva del seminario, svoltosi nella Sala Nova della Provincia e promosso dalla Fondazione "Paolo di Tarso" sul tema "Fondi Europei Diretti e Fondi Strutturali: opportunità di finanzia-

menti e strumenti nei nuovi programmi 2014-2020».

Tra le finalità del seminario, quella di offrire gli strumenti per un approccio consapevole alla notevole mole di Fondi Europei fornendo ai partecipanti (circa un centinaio tra giovani, imprenditori, artigiani, ecc.) una panoramica completa sulle diverse opportunità proposte dai programmi europei per finanziare azioni in diversi settori.

L'iniziativa rientrava tra quelle programmate dalla Fondazione "Paolo di Tarso" nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato tra l'Amministrazione

comunale e la stessa Fondazione per la realizzazione nel 2016 della Biennale della dieta mediterranea per i diritti umani al cibo sano e alla pace.

Durante il seminario, coordinato dalla docente veronese Claudia Lanteri, esperta nel settore della progettazione europea e nell'innovazione, sono stati illustrati alcuni programmi diretti e le linee guida dei fondi indiretti gestiti dalle Regioni. «Occorre - ha detto la Lanteri - lavorare sui bisogni del territorio. Bisogna, però, prima avere un'idea forte e poi trovare i finanziamenti». Al termine dei lavori, che hanno visto avvicinarsi al tavolo dei relatori, oltre all'Assessore Pastore, anche i consiglieri comunali Andrea Falbo e Roberto Bartolomeo, tra i promotori del protocollo d'intesa e del seminario, il Responsabile dei rapporti istituzionali e Area Progetti della Fondazione "Paolo di Tarso" Fabio Gallo ha lanciato l'idea di dar vita ad un vero e proprio laboratorio, denominato "alleanza per l'Europa" che risponda ad una esigenza civica per lo sviluppo sostenibile del Mezzogiorno.

«Dobbiamo - ha detto Gallo - diventare attori e non figuranti ed affrancarci dal rapporto di subalternità del Sud rispetto ad altri contesti». <



L'assessore. Loredana Pastore

Panoramica completa sulle opportunità proposte dalla Ue